

18 OTTOBRE 2024 - NUMERO 3835 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

MENTRE TOSI
VA ALL'ATTACCO

Piano sosta
rivisto
per la Ztl



Un ingresso alla Ztl

ISOLATO IL VIRUS
ORPOUCHE

A Negrar
scoperta
mondiale



L'Ospedale di Negrar

GRANDI OPERE.

Il Catullo spicca il volo



Inaugurata questa mattina la nuova area Security del progetto Romeo per l'ampliamento del terminal passeggeri per le partenze. Più spazi, più accessi per il check in, più gate per gli imbarchi. Lavori completati all'80%, nell'estate 2025 tutto pronto. **SEGUE**

OK

Stefano Casali

Rivincita in punta di diritto per l'avvocato e consigliere regionale di FdI: il tribunale ha stabilito che la sua revoca da presidente di Agsm era illegittima e senza giusta causa.



Damiano Tommasi

Nella vicenda della revoca di Casali, il sindaco deve ingoiare un boccone amaro. L'Agsm Aim dovrà anche versare all'avvocato 134mila euro. Una mezza sconfitta.

KO

GRANDI OPERE/1



Una elaborazione grafica del nuovo terminal: così appare la nuova struttura del Catullo

Nuovo terminal passeggeri Il Catullo ora spicca il volo

Completato all'80 per cento il progetto Romeo, lavori conclusi nell'estate 2025. La nuova area passeggeri sarà operativa da lunedì

di Maurizio Battista

Verona si prepara ad avere finalmente un aeroporto all'altezza delle sue necessità e delle potenzialità del suo territorio: questa mattina è stato inaugurato il nuovo terminal passeggeri che inizierà a operare dalla prossima settimana con i primi voli test, cioè per fasi, fino ad andare a regime dal 31 di ottobre.

I lavori del cosiddetto progetto Romeo sono all'80 per cento, sono stati già investiti oltre 50 milioni sugli 80 milioni complessivi previsti. Questa mattina, dopo anni di dibattiti,

anche di polemiche e contrasti, sia tra i veronesi, sia con Save che è il partner strategico che ha la maggioranza relativa, per le strategie di sviluppo si respirava una comprensibile aria di soddisfazione con il presidente di save Enrico Marchi, il presidente della Regione Luca Zaia, il sindaco di Verona Damiano Tommasi, il presidente della Catullo Spa Paolo Arena e il presidente della Camera di commercio Giuseppe Riello, le amministratrici delegate Monica Scarpa e Alessandra Bonetti, il presidente della

Provincia Flavio Pasini, l'assessore regionale ai Trasporti Elisa de Berti, il vescovo Pompili e molti altri ancora.

Del resto, giusto 10 anni fa l'aeroporto Catullo rischiava concretamente di portare i libri in tribunale per i dichiarare fallimento e nel luglio 2014 veniva stipulato l'accordo per l'ingresso di Save, che gestisce gli aeroporti di Venezia e Treviso, per creare il polo aeroportuale del Nordest. una iniezione di capitali e di know how che nel tempo sta dando risultati e che ha consentito negli ultimi

due anni di affrontare due aumenti di capitale molto consistenti per affrontare i lavori di ampliamento e ammodernamento dell'aeroporto che, in base ai dati forniti dal presidente Paolo Arena, quest'anno chiuderà a 3,7 milioni di passeggeri e con la nuova struttura arriverà a 5 milioni. E soprattutto l'aeroporto dovrà essere pronto per accogliere turisti e atleti per le Olimpiadi invernali del 2026 che si svolgeranno nel comprensorio Milano-Cortina e vedranno la cerimonia di chiusura in Arena a Verona. "Nell'estate 2025 -assicura Paolo Arena- tutto sarà completato".
SEGUE

GRANDI OPERE/2. IL NUOVO CATULLO

Già spesi 50 milioni su un totale di 80

Aumentano la superficie, i banchi di accettazione (da 40 a 46), i gate di imbarco (da 13 a 19)

I DATI TECNICI. Il cantiere del progetto Romeo è iniziato tre anni fa, oggi è stata inaugurata la nuova area Security, laddove cioè vengono controllati i bagagli. L'area partenze è stata completamente riquilificata e allargata: i passeggeri una volta entrati nella hall, dovranno salire al primo piano e troveranno i nuovi macchinari per il controllo bagagli con apparecchiature di ultima generazione che consentiranno di poter lasciare i device elettronici nel trolley. La superficie dell'area partenze passa così dagli attuali 24.840 metri quadrati a 36.370 con un aumento di oltre 11.500 metri e cui si aggiungerà la ristrutturazione di oltre 10mila metri quadrati di aree già esistenti. I banchi di accettazione passano dagli attuali 40 a 46 postazioni; nuove sale d'imbarco al primo piano passando dagli attuali 13 a 19 gate con la realizzazione di tre torrioni ai quali si potranno agganciare i finger per gli imbarchi dei



L'inaugurazione: da sinistra Tommasi, De Berti, Arena, Scarpa, Zaia, Bonetti, Marchi, Riello e Pasini

passeggeri. Se utilizzare o meno i finger, va precisato, è una decisione a discrezione della compagnia aerea, perché hanno un costo.

Nuovo sistema per il controllo dei bagagli da stiva di ultima generazione, nuovo sistema di lettura delle carte di imbarco.

Gli interventi realizzati finora sono l'avancorpo landside in vetro e acciaio; nuovi banchi check in (realizzati 22 dei 46 previsti). E finalmente c'è il collegamento diretto tra area partenze e area arrivi evitando così ai passeggeri di dover uscire all'aperto. Verrà creata infine una nuova galleria commerciale con nuovi negozi e apertura di punti di ristorazione.

Sulla copertura dell'edificio saranno installati 200 moduli fotovoltaici, l'illu-

minazione è a led ad alta efficienza e i materiali usati per i lavori edili provengono da materiali riciclati nella misura del 40% e a loro volta riciclabili: tanti accorgimenti che consentiranno di abbattere il fabbisogno energetico.

Interessanti i molti aspetti emersi nel corso della inaugurazione, in particolare il collegamento ferroviario con la stazione di Porta Nuova e con il lago di Garda: la pratica sta andando al ministero dei Trasporti (Salvini) per chiedere di finanziare il progetto definitivo.

GLI INTERVENTI. Enrico Marchi, presidente di Save: "Piove ma oggi è una bella giornata: siamo molto soddisfatti che dopo due aumenti di capitale con i quali abbiamo sostenuto e accelerato questo investimento si sia arrivati

all'inaugurazione del nuovo terminale del Catullo che nel polo Nordest è l'aeroporto che cresce di più. E' questa la conferma del ruolo svolto da Save in questi anni, a volte magari non siamo stati capiti, per aggiungere voli, nuove destinazioni, frequenze".

"I tempi di realizzazione sono rispettati - sottolinea Marchi -. E soprattutto noi a differenza dei nostri competitor più vicini siamo per una crescita costante, duratura e sostenibile dall'infrastruttura anche a lungo termine. Si deve crescere ma tenendo d'occhio la sostenibilità economica per avere sempre risorse disponibili altrimenti si tratta di una crescita drogata per cui alla fine il 90% del valore va alla compagnia aerea e solo il 10% all'aeroporto".
SEGUE

Finalmente le aree per partenze e arrivi sono collegate: non si deve uscire

GRANDI OPERE/3. IL NUOVO CATULLO

Il collegamento ferroviario da Salvini

Sia in direzione Stazione Porta Nuova sia verso il lago di Garda. Analisi di Rfi positive

Ogni riferimento a Bergamo e Bologna è solo malignità.

Ma è vero che Save, come si legge sui giornali, sta preparando insieme con i fondi di investimento di F2i un disegno che si allarga anche ad altri aeroporti italiani?

"Ho visto anch'io che sono usciti dei gossip", dice così Marchi, "ma preferisco guardare alla concretezza di questi progetti come quello del Catullo e come il collegamento ferroviario per il Marco Polo di Venezia: Rfi ci ha garantito che sarà pronto per le Olimpiadi 2026".

COLLEGAMENTO FERROVIARIO. E il presidente Luca Zaia ha confermato che anche per il catullo "stiamo lavorando per il collegamento ferroviario tra l'aeroporto, la stazione di Verona e il Lago di Garda per una interconnessione su ferro tra Catullo e le linee Verona-Mantova e Milano-Venezia e l'intera direttrice nazionale del Brennero".

Ma Zaia ha ricordato soprattutto l'indotto economico generato da un aeroporto sul territorio: "Grazie per questo investimento: ogni milione di passeggeri sono 2-3 mila posti di lavoro, senza gli aeroporti saremmo tutti più poveri perché gene-



La nuova area imbarchi all'aeroporto Catullo. Sotto il presidente Zaia

rano grande economia". E ha poi ricordato, "a chi a Verona non ci credeva", che le Olimpiadi invernali "arrivano in Veneto grazie a Zaia e che proprio per combattere questo scetticismo la cerimonia di chiusura olimpica si terrà all'Arena di Verona".

Quindi l'amministratore delegato della Catullo Spa Alessandra Bonetti ha fornito i dettagli tecnici dell'intervento Romeo, sottolineando che lo scalo è sempre rimasto aperto e operativo anche se

*Il ministero
dovrà finanziare il progetto
che vede i Comuni d'accordo*



"con i muratori in casa" e addirittura durante i lavori si è registrata una crescita del +15% per il 2023 sul 2022 mentre quest'anno siamo al +7% sul 2023.

"Per un giorno, diciamo

che è Veneto pride, anzi Catullo pride: orgoglio tutto nostro".

L'assessore regionale ai Trasporti Elisa De Berti ha confermato che è partita per il ministro Salvini la richiesta di finanziare la progettazione del collegamento ferroviario "che coinvolgerà anche il lago di Garda perché l'80 per cento dell'utenza del Catullo è turistica e quindi va agganciata l'area del Garda, tanto che le analisi costi-benefici svolte da Rfi per questo collegamento ferroviario è molto, molto positiva". E gli incontri con i Comuni interessati per definire il tracciato ferroviario, da Sommacampagna a Villafranca per finire a Verona, sono già stati svolti e conclusi.

SEGUE

GRANDI OPERE/4. IL NUOVO CATULLO

Grandi attese per le Olimpiadi 2026

L'aeroporto una volta ultimati i lavori nell'estate 2025, potrà accogliere 5 milioni di passeggeri



Il brindisi per l'inaugurazione del nuovo terminal al Catullo

"Quello di oggi è un grande risultato di squadra", ha ribadito il presidente della Catullo Spa Paolo Arena che ha voluto ringraziare Save e il suo presidente Enrico Marchi per "la visione che ha portato a creare il Polo aeroportuale del Nordest all'interno del quale il Catullo sta esprimendo al meglio le sue potenzialità in termini di traffico e di evoluzione infrastrutturale".

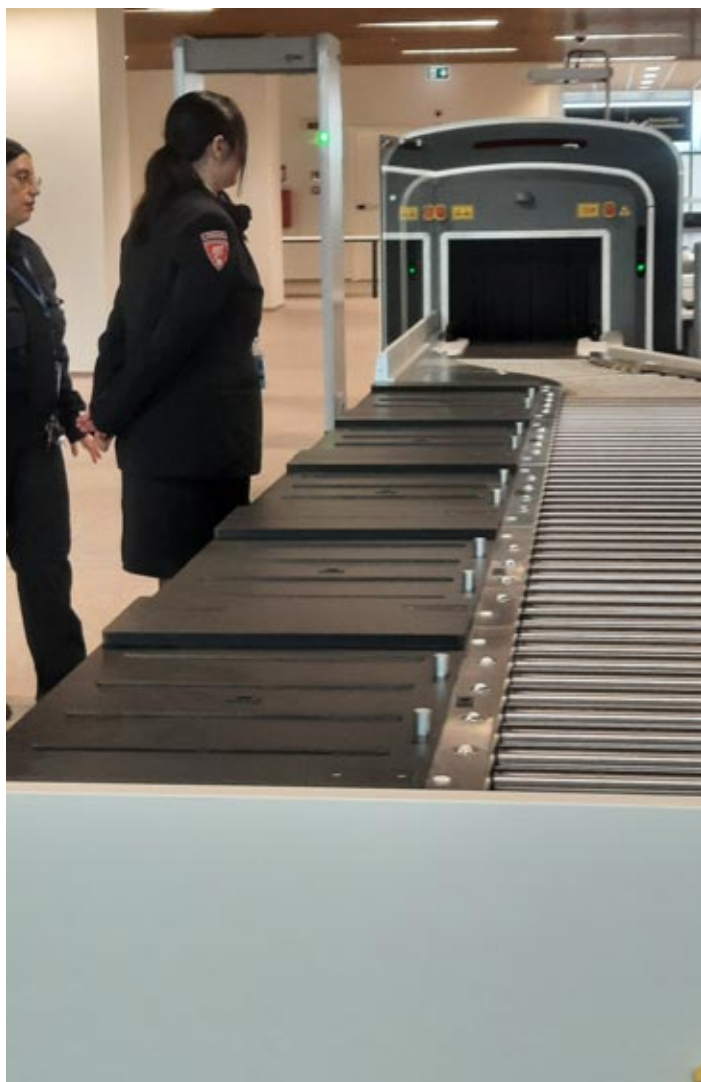
Arena inoltre ha voluto ringraziare "tutti i soci della Catullo che hanno sostenuto questo progetto di sviluppo. Noi qui vogliamo creare efficienza ed efficacia affinché sia il passeggero che le compagnie aeree si trovino bene e vogliano venire a trovarci e a operare con noi". Ma arrivare a questo traguardo, va detto, non è

stato facile dal punto di vista del consenso societario, degli accordi territoriali, dei rapporti tra Verona e Venezia per cui il risultato è ancora più importante.

Il sindaco Damiano Tommasi è stato molto franco: "L'inaugurazione di oggi va nella direzione auspicata per il catullo, un aeroporto che deve crescere e deve essere potenziato perché questo è quello che chiede il territorio. Non per caso abbiamo molte aspettative per questo aeroporto in vista delle Olimpiadi invernali. E discuteremo ancora tra soci sulle prospettive e gli investimenti da fare".

Alla fine, la benedizione del vescovo Domenico Pompili alla nuova struttura.

MB



Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



DAL 28 OTTOBRE NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA ZTL

Quattro passi verso i dieci parcheggi

I posti auto totali sono 1.578. Il più vicino al Centro Storico è quello di Piazza Isolo

In vista del 28 ottobre quando in centro storico viene riorganizzata la gestione degli ingressi e della sosta dei veicoli con un aumento delle aree pedonali il Comune ricorda quanti e quali sono i parcheggi a pagamento comodi e vicini alla Ztl che diviene, così, raggiungibile tranquillamente in breve tempo, con una passeggiata.

I posti auto totali sono 1.578. Il più vicino è quello di Piazza Isolo che dista solo 470 metri, otto minuti di camminata. Ve ne sono poi ben tre, Arsenale, Verona e Pam Verona che distano tra gli 11 e i 12 minuti. Nel parcheggio Pam, che si trova nel piano interrato dell'omonimo supermercato, la prima ora di sosta è gratuita se si fa la spesa.

I parcheggi che si trovano a sud della Ztl sono di fatto adiacenti o poco distanti dalla centrale piazza Bra e distano qualcosa di più, tra i 12 e i 17 minuti a piedi da Piazza Erbe.

NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA ZTL. DAL 28 OTTOBRE ?

Devi andare in Ztl? Scegli tra i parcheggi a pochi passi dalla centrale Piazza delle Erbe

8 minuti a piedi (470 mt). 185 posti auto ? Parcheggio Isolo (Via Ponte Pignolo, 6/c). Aperto h24



L'ingresso del parcheggio di Piazza Isolo

? Minimo 3 ore, 7,60 €, poi giornaliero con pass illimitato a 22,93€

? 11 minuti a piedi (800 mt). 689 posti auto ?

Parcheggio Arsenale (Via Alfredo Cappellini, 2). Aperto h24

? 1° ora: 2,30 €, ore successive: 2,50 €, tariffa max giornaliera 20,00 €

? 11 minuti a piedi (656 mt)

Paradiso Verona (Via Paradiso, 13). Chiude alle h21

? 2 ore 4€, poi multiplo di 2€ fino a 5 ore, tariffa giornaliera (24 ore) su richiesta.

? 12 minuti a piedi (900 mt). 45 posti auto ?

Parking Pam Verona (Via dei Mutilati, 3). Chiude alle ore 21, ma in caso di eventi in Arena, e al Teatro Filarmonico l'orario di chiusura è esteso fino a

mezz'ora dalla fine dello spettacolo. Non è prenotabile. Se si fa la spesa al supermercato Pam, si ha diritto a 1 ora di parcheggio gratuita.

? 1° ora 3€, le successive 2€ l'ora.

? 14 minuti a piedi (1,1 km). 301 posti auto ?

Parcheggio Verona (Piazza Cittadella 4). Chiude alle ore 21, ma in caso di eventi in Arena, e al Teatro Filarmonico l'orario di chiusura è esteso fino a mezz'ora dalla fine dello spettacolo. Non è prenotabile. Se si fa la spesa al supermercato Pam, si ha diritto a 1 ora di parcheggio gratuita.

? da 1€ per i primi 20 min a 21€ al giorno.

? 15 minuti a piedi (1,2 km). 85 posti auto ?

Garage Italia (Corso Porta Nuova, 91). Aperto dal-

le h7,00 alle 24, ma in caso di eventi in Arena l'orario di chiusura è esteso fino a mezz'ora dopo la fine dello spettacolo.

? tariffa oraria 4€, giornaliera 25€

? 16 minuti a piedi (1,2 km)

Parcheggio Polo Zanotto (Viale Università, 4). Aperto da lunedì a sabato 13.00/7.30 (uscita entro le 7.30), domenica e festivi h24

? 1 ora di sosta o frazione 2€, 2 ore di sosta o frazione 4€, 3 ore di sosta o frazione 6€, 4 ore di sosta o

frazione 9€, 5 ore di sosta o frazione 12€, 6 ore di sosta o frazione 15€, 24 ore di sosta o frazione 15€

? 17 minuti a piedi (1,2 km). 870 posti auto ?

Parcheggio Arena (?). Aperto da lunedì a sabato 13.00/7.30 (uscita entro le 7.30), domenica e festivi h24

? 2,50 € l'ora, ore successive 3,40 €, max al giorno 22,00 €

? 20 minuti a piedi (1,4 km). 439 posti auto ?

Parcheggio Centro (via campo Marzo 371). Aperto h24

? 1€ l'ora, 10€ per 24 ore dopo 10 ore di sosta.

? 20 minuti a piedi (1,4 km). 439 posti auto ?

Parcheggio Tribunale (Via Dello Zappatore)

? 1,50€ per le prime 2 ore, 5€ per le prime 5 ore, 7€ per le prime 16 ore.

GIUDIZIO TRANCHANT DELL'EX SINDACO

Piano della sosta, Tosi cita il Vangelo

“L'estensione per l'intera giornata della Ztl penalizzerà il tessuto economico del Centro”



Flavio Tosi

È tranchant Flavio Tosi sul nuovo piano della sosta che entrerà in vigore il 28 ottobre. “Citando il Vangelo viene da dire, ‘Padre, perdona loro, perché non sanno quel che fanno’. Tommasi & C. non hanno idea dei danni che creeranno alla città”.

Per Tosi l'estensione h24 della Ztl “penalizzerà il tessuto economico del centro storico, negozi, botteghe, bar, ristoranti. Limitare fortemente, quindi di fatto impedire, l'accesso al centro significa non voler far lavorare gli esercizi commerciali”. E significa anche “aumentare ulteriormente l'insicurezza, perché un centro storico meno frequentato e vivo diventerà ancor di più terra di conquista di chi mira a delinquere”, continua Tosi. Inoltre, si “creerà il caos nei quartieri limitrofi, Veronetta, borgo Trento, San Zeno, perché la

gente che viene dalla provincia o dalla periferia si riverserà lì per cercare parcheggio”.

“Tommasi e il fidato assessore Ferrari – rincarano Tosi – dimostrano di avere una concezione abbastanza privatistica della città, probabilmente pensano che il centro storico, patrimonio Unesco, motore e simbolo di Verona, sia cosa loro e non dei veronesi e dei turisti”.

Figlia della stessa “visione miope”, prosegue Tosi, “è la scelta di spostare i mercatini di Natale in via Pallone, ciò manderà in tilt parcheggi e viabilità”.

In questo contesto si aggiunge l'apertura nei prossimi mesi anche del cantiere dei Filobus in via XX Settembre e via San Paolo: “Sarà la tempesta perfetta, motivo in più per dire che la Ztl h24 non solo è sbagliata nei modi, ma anche nei tempi”.

PADOVANI (FDI)

Ok ai cantieri, ma con un piano

“Le dichiarazioni dell'Assessore Ferrari alla Cronaca sembrano dipingere i cantieri come un segno di vitalità per la città, ma c'è un aspetto fondamentale che viene trascurato: i cantieri vanno gestiti con competenza e nei tempi giusti, per non trasformarsi in un peso per i cittadini,” dichiara l'On. Marco Padovani.

“Sì, è vero che una città che cresce ha bisogno di lavori pubblici, ma questi devono essere pianificati e portati avanti con attenzione e rispetto per chi vive e lavora a Verona. La situazione di Viale Piave, le problematiche su via Città di Nimes, e i ritardi su Ponte Nuovo sono esempi di come la gestione dei cantieri possa generare difficoltà e disagi, se non viene condotta in maniera efficiente,” prosegue Padovani.

“L'esempio lampante di questa inefficienza è proprio il cantiere di Viale Piave: nonostante tutto fosse già pronto dalla precedente amministrazione, i procedimenti per avviare i lavori non sono stati gestiti in tempo. Il risultato? Il cantiere si protrarrà fino a maggio o giugno 2026. Piccolo problema: a febbraio 2026 è



Marco Padovani

prevista la cerimonia in Arena per le Olimpiadi invernali, e il cantiere sarà ancora lì, aperto e in pieno svolgimento. Una situazione che poteva e doveva essere evitata.”

“Inoltre, a breve i cantieri di via XX Settembre e di via Mameli si accavalleranno con le altre situazioni già presenti, creando un ulteriore ingorgo viabilistico e aumentando i disagi per i cittadini. Non si tratta, quindi, di essere contrari ai cantieri, ma di chiedere che vengano realizzati con una visione chiara e una programmazione precisa, minimizzando gli impatti negativi per la comunità. È importante che i cittadini vedano risultati concreti e non solo l'inizio di lavori che poi si trascinano a data da destinarsi. Gli interventi devono portare benefici reali e tangibili, non solo disagi,” conclude.

NEL MESE DEDICATO ALLA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO

Dalla malattia messaggio di speranza

L'assessora ha voluto rendere pubblica la sua storia "perché guarire è possibile"

Senza dubbio il cancro, molto di più di altre malattie, prima ancora di far male fa paura. Spaventa, isola e trasforma chi ne è affetto in una persona vulnerabile, sola davanti a quella che è spesso la sua più grande e inespresa paura.

Un viaggio che l'assessora Marta Ugolini conosce bene e che, in concomitanza di "Ottobre in Rosa", il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno, ha scelto di raccontare pubblicamente per ribadire l'importanza del prendersi cura di sé, partendo dalla prevenzione.

Guarire si può, sempre di più e, con una diagnosi molto precoce, la maggior parte delle donne operate per tumore al seno non fanno chemioterapia.

"Non ho mai smesso di parlare di quanto mi stava accadendo, della malattia e dei cambiamenti che vivevo – evidenzia l'assessora Marta Ugolini –. La mia famiglia è sempre stata con me, in particolare mio marito Gianbattista, sempre vicino, pronto ad aiutare, a sostenere. E' stato fantastico. Non è scontato, spesso le donne oltre al tumore si trovano ad attraversare il dolore dell'abbandono proprio perché malate. Per me la forza più grande è venuta proprio dalla

vicinanza e dall'affetto di tanti, fratelli, amici e amiche, colleghi e colleghe, che non mi hanno mai lasciata sola. Tutto conta nel viaggio verso la guarigione. Perché guarire è possibile e sempre più spesso diventa un obiettivo raggiungibile anche senza la chemioterapia.

Fate lo screening, fate la mammografia, non aspettate di sentire un nodulo o un altro sintomo, avrete una diagnosi precoce e inizierete un percorso di cura che vi porterà alla guarigione. Il mio percorso è iniziato tutto da lì. Ho potuto curare una forma particolarmente aggressiva in uno stadio precoce proprio grazie ad 'Ottobre in Rosa'. Lo scorso anno, in occasione della presentazione della manifestazione, a cui ho partecipato invitata dalla collega consigliera comunale e medico oncologo dott.ssa Annamaria Molino, ho potuto relazionarmi con la dott.ssa Francesca Fornasa, direttore del Dipartimento Diagnostica per Immagini dell'ULSS9 Scaligera, la quale, mi ha subito proposto un controllo, che è poi divenuto il punto di partenza di un più ampio ciclo diagnostico conclusosi con la diagnosi di tumore, l'intervento al seno il 29 dicembre scorso e la successiva chemioterapia.



L'assessora Marta Ugolini in concomitanza con "Ottobre in rosa", il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno, ha scelto di raccontare pubblicamente la sua storia per dare un messaggio di speranza

Fare controlli regolari è fondamentale. La paura non salva la vita. Prendersi cura di sé stessi sì. C'è ancora tanta difficoltà ad affrontare questo tema e soprattutto ad effettuare quei controlli che sono l'unico vero salva vita. Togliermi la parrucca è per me oggi un gesto liberatorio. Desidero trasmettere a quante più donne possibili un messaggio di speranza e fiducia nella scienza, nei nostri servizi sanitari e tanti professionisti straordinari che operano in favore della nostra

salute.

Non posso che ringraziare quanti non mi hanno mai lasciata sola, anzi, ci sono stati, mi hanno protetto, aiutato.

Ho sempre lavorato e l'impegno è stato un'altra risorsa per liberare la mente, per vivere ed essere altro oltre la malattia. Posso dire di aver perso poco in questi mesi e d'aver ricevuto molto. Quando poi attraversi un percorso di questo tipo ogni momento diventa prezioso e lo assapori in un modo diverso".

PER LA PRIMA VOLTA AL MONDO IL SACRO CUORE ISOLA IL VIRUS OROPOUCHE

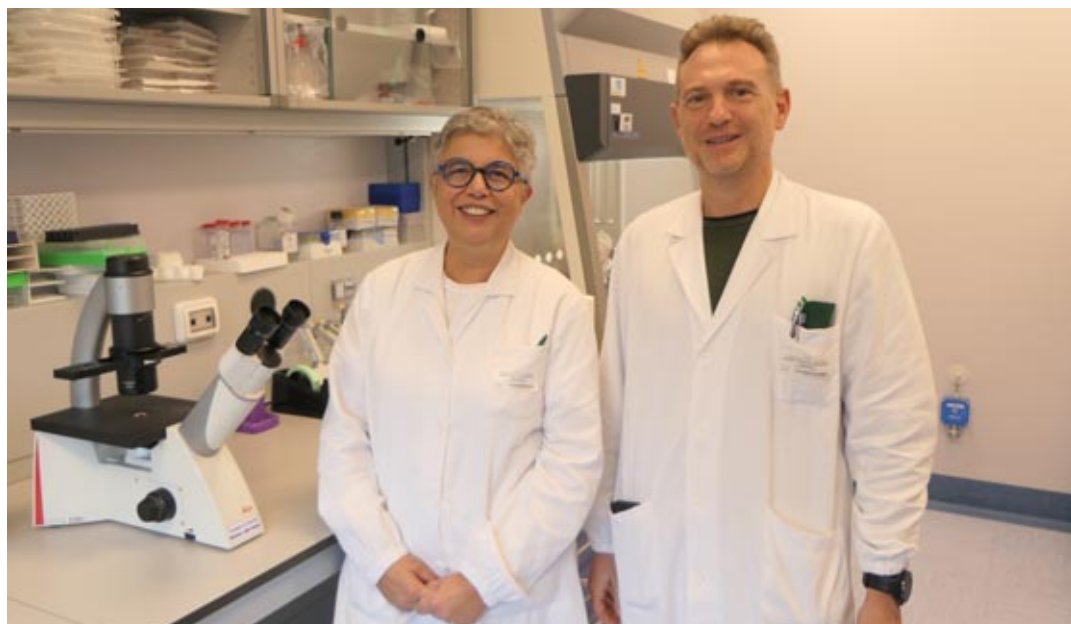
Punture di insetti e contatti sessuali

La scoperta dell'infezione tropicale apre nuovi e importanti scenari di salute pubblica

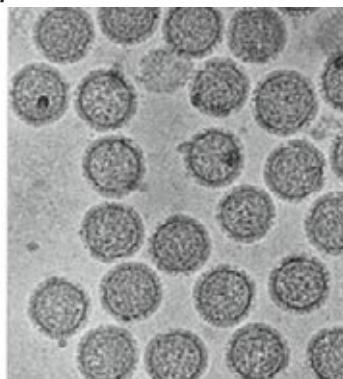
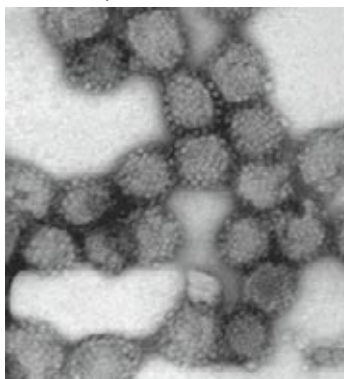
Dopo aver diagnosticato i primi casi europei di Oropouche nello scorso mese di giugno, il Dipartimento di Malattie Infettive, Tropicali e Microbiologia dell'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar ha isolato per la prima volta al mondo il virus Oropouche (OROV) nel liquido seminale di un viaggiatore, al quale era stata diagnosticata l'infezione oltre due settimane prima.

La scoperta, pubblicata su *Emerging Infectious Diseases* rivista del CDC, agenzia federale USA per la prevenzione e il controllo delle malattie, apre nuovi e importanti scenari di salute pubblica e suggerisce che la trasmissione dell'infezione potrebbe avvenire anche tramite contatto sessuale oltre che attraverso la puntura di insetti.

“Sino ad oggi sapevamo che questa infezione si trasmette da uomo a uomo soltanto in maniera indiretta, ovvero attraverso la puntura di un insetto. La possibilità indicata dal nostro studio, che l'infezione possa essere trasmessa tramite rapporti sessuali, è un campanello d'allarme da non sottovalutare - commenta Federico Giovanni Gobbi, direttore del Dipartimento di Malattie Infettive, Tropicali e Microbiologia del-



La dottoressa Concetta Castillette e il professor Federico Gobbi.
Sotto, la scansione delle particelle virali ottenuta con la microscopia elettronica



l'IRCCS di Negrar e uno degli autori della pubblicazione -. Non sono stati ancora descritti casi di trasmissione diretta interumana dell'infezione e il livello di rischio è molto basso per l'Italia, dove sono stati registrati 5 casi tutti importati. Tuttavia, i cambiamenti climatici e l'aumento degli spostamenti delle persone rendono necessari ulteriori studi per confermare la possibilità di una trasmissione da uomo a uomo. Resta importante anche monitorare costantemen-

te, ad ogni livello, sia epidemiologico che clinico, l'andamento delle infezioni per poterle individuare con tempestività, evitando potenziali rischi, soprattutto per le persone più fragili”.

“La febbre Oropouche è una infezione tropicale causata dall'omonimo virus (OROV), scoperto nel 1955 nel sangue di un lavoratore forestale di Trinidad e Tobago, vicino al fiume Oropouche. Si tratta di un patogeno diffuso normalmente nella regione amazzonica e tra-

smesso all'uomo dalle punture di insetti: in particolare il culicoides parensis, un moscerino diffuso in tutto il continente americano, dagli Stati Uniti sino all'Argentina, e la zanzara culex quinquefasciatus”, spiega Concetta Castillette, responsabile dell'Unità di Virologia e Patogeni Emergenti dell'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, co-autrice della pubblicazione-

“Il primo imperativo è quello di conoscere meglio questo virus sino ad oggi poco studiato - afferma Castillette -. Per questo motivo, dopo aver isolato, il virus lo abbiamo messo subito a disposizione, in un'ottica di condivisione e collaborazione, di alcuni dei più importanti laboratori italiani ed esteri”.

SABATO ALLE 20:30 AL RISTORI CON LA DANTE ALIGHIERI

All'Inferno con il professor Vivaldelli

La descrizione delle parti più suggestive della prima Cantica con la Selva Oscura

Sabato 19 ottobre alle 20:30 al Teatro Ristori il comitato di Verona della Società Dante Alighieri propone una serata speciale sulla Divina Commedia con il professor Gregorio Vivaldelli.

Tema della serata *“dirò de l'altre cose ch'ì v'ho scorte”, Dante generatore di speranza.*

Gregorio Vivaldelli, sposato, ha quattro figli. Apprezzato conferenziere, è dottore in teologia biblica e docente presso gli Istituti Teologici di Trento.

“La Divina Commedia - ha detto - è la mia passione, la Bibbia la mia vita. Unire



Gregorio Vivaldelli

passione e vita apre alla bellezza, genera libertà e dona pace”.

Dopo aver presentato negli ultimi anni le parti principali del Paradiso Terrestre del Purgatorio di Dante e la bellezza del-

la figura di Maria attestata nella Divina Commedia, il prof. Gregorio Vivaldelli descriverà le parti più suggestive della prima cantica dantesca, l'Inferno.

Questo nuovo percorso inizierà con la coinvolgente tappa del viaggio di Dante relativa all'uscita del Sommo Poeta dalla selva oscura (resa possibile dall'indispensabile aiuto della sua prima guida: Virgilio) fino ad arrivare alla riva del primo fiume infernale: l'Acheronte. Si tratta di un'esperienza esistenziale nella quale Dante affronta il proprio “labirinto interiore” (la “selva oscura”), il quale –

se affrontato unicamente con le proprie forze – impedisce di percorrere la “diritta via” verso la scoperta di sé stessi.

Come sempre, l'obiettivo della serata è condividere il patrimonio di umanità che è la Divina Commedia, per alimentare il coraggio della speranza e per affrontare la propria vita come un cammino interiore nel quale ognuno è chiamato a evolvere, a crescere e a maturare, imparando a valorizzare le piccole scelte quotidiane orientate al bene comune.

Modera la serata Simonetta Ghesini.

MERCOLEDÌ LETTURE CON NOCINI, TOMMASI E VALENTE

Poesie di Neruda e vini cileni

«Posso scrivere i versi più tristi questa notte». Io la amai, e a volte anche lei mi ha amato”. È questo il verso più celebre della raccolta “Venti poesie d'amore e una canzone disperata” del noto poeta cileno Pablo Neruda, Premio Nobel per la Letteratura. In occasione del centenario della pubblicazione dell'opera e del 120esimo anniversario della nascita del poeta, l'università di Verona, Esu di Verona e l'Ambasciata del Cile in Italia propongono un evento che si terrà

mercoledì 23 ottobre alle 18 nell'aula T2 del polo Zanotto, viale Università 4.

L'evento, a ingresso libero, sarà introdotto dai saluti istituzionali attraverso la lettura di alcune poesie di Neruda da parte di Pier Francesco Nocini, magnifico rettore dell'università di Verona, Ennio Vivaldi, ambasciatore del Cile in Italia, Damiano Tommasi, sindaco di Verona, Claudio Valente, presidente Esu di Verona e Francesca Flori, presidente del Consiglio stu-

dentesco. La conversazione “Neruda in versi”, durante la quale Gabriele Morelli, docente di Lingua e letteratura spagnola all'università di Bergamo e curatore di alcune delle opere del poeta, dialogherà con Felice Gambin, docente di Letteratura spagnola dell'università di Verona.

A seguire, lo spettacolo “Neruda in musica” con la partecipazione della soprano cilena Carolina Gallardo, che eseguirà alcuni brani accompagnata dal Coro dell'università



Pablo Neruda

di Verona. Gli spazi del Polo Zanotto ospiteranno anche “Neruda nell'arte”, con l'esposizione dell'opera “Neruda y el amor” di Eduardo “Mono” Carrasco, grafico, muralista e fondatore del gruppo muralista cileno Brigada Ramona Parra. Al termine dell'evento, buffet e brindisi con vini cileni.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SOAVE. SABATO E DOMENICA CON IL CONSORZIO PRO LOCO VERONA EST

Fiera del Gusto fa rima con cultura

Le novità importanti arrivano infatti dal programma dedicato alle tradizioni

La tradizionale Fiera del Gusto, promossa dal Consorzio Pro Loco Verona Est, si presenta quest'anno con alcune interessanti novità. La kermesse, ospitata da alcuni anni nella splendida cornice delle mura medievali all'interno del Parco della Rimembranza di Soave, con l'edizione 2024 arricchisce il proprio programma e le proposte dedicate ai turisti e amanti del gusto che nel fine settimana del 19 e 20 ottobre sono chiamati a far visita e vivere il borgo di Soave. In questo anno, dedicato a livello nazionale al "Turismo delle Radici", anche i turisti e i residenti nel territorio dell'est veronese potranno addentrarsi in un'esperienza unica tra "Radici e Percorsi", dove si celebrano le comuni radici culturali locali e se ne esplora l'evoluzione. La più importante novità di questa 8ª edizione riguarda il programma culturale e di intrattenimento: durante la due giorni sarà infatti possibile partecipare a talk e momenti di degustazione che avranno come focus il territorio tra tradizione e modernità, elementi che ritroveremo nei piatti e nei vini ma anche nei dibattiti, nei racconti e nella musica proposti. Si inizierà il sabato mattina alle ore 10.30 presso



Soave ospita la tradizionale Fiera del Gusto

la Sala delle Feste del Municipio con una conferenza dal titolo «Guardare alla tradizione per immaginare il futuro» sulla cucina dell'est veronese tra passato e presente, con il prof. e ricercatore Francesco Soletti (Università Milano Bicocca) introdotta dal prof. Antonio Ferrieri docente dell'Ist. Berti. Seguirà un aperitivo a base di prodotti locali a cura del Consorzio Pro Loco Verona Est abbinati a vini selezionati da Strada del vino Soave. L'aperitivo sarà introdotto dagli studenti dell'Ist. Berti di Soave. Dalle 12.00 la fiera entrerà nel clou presso la tensostruttura del Parco della Rimembranza con l'apertura degli stand gastronomici, che vedrà protagoni-

ste 23 Pro Loco dell'est veronese nell'offerta di una vasta gamma di piatti della tradizione veronese, dalla pianura fino alla Lessinia. Non mancherà una fornita enoteca con le principali denominazioni di vini locali a cura della Strada del Vino Soave. Gli stand enogastronomici saranno in funzione il sabato e la domenica, per pranzo dalle ore 12.00 e per cena dalle ore 19.00. Nel pomeriggio del sabato dalle ore 15 alle 18 i bambini potranno divertirsi presso la Casa del Gioco di Soave cimentandosi con i giochi antichi*. Alle 15.30 gli adulti potranno partecipare a un tour guidato sensoriale gratuito* a cura di AMEntelibera attraverso il centro storico di Soave, in un itinerario

accessibile anche a persone con disabilità visive. Alle ore 18.00 presso la tensostruttura del Parco della Rimembranza sarà possibile prendere parte alla degustazione vini «Soave, dove il mare incontrò il fuoco» a cura di ONAV Soave.

Durante la cena ci sarà l'esibizione del gruppo musicale autodefinitosi «un po' folk e un po' no» dei Contrada Lori, che offrirà un repertorio di musiche e canzoni popolari in dialetto veronese.

La festa proseguirà la domenica mattina alle 9.30 con l'esibizione degli Sbandieratori e Musici di San Bonifacio lungo le vie del paese e a seguire alle ore 10.00 l'inaugurazione ufficiale della Fiera con le autorità. Ancora dalle 9.30 e per tutto il pomeriggio vi sarà un intrattenimento per bambini con giochi antichi in legno, a cura di Ass. Antiche Mura.

Nel pomeriggio il programma culturale ci porterà alle 15.30 nel centro storico con un nuovo tour guidato gratuito* che ci riporterà nel Medioevo, a cura di AMEntelibera. Alle 16.00 presso il Parco Zanella «La lingua dialettale tra passato e modernità» sarà la protagonista del dialogo tra il prof. Gianni Storari e il poeta Marco Bolla, introdotto da Paolo De Mattia.

SANGUINETTO. DOMENICA LA 74ª EDIZIONE DEL PREMIO CASTELLO

Narrativa con la giuria dei ragazzi

Sarà assegnato un riconoscimento a un libro destinato a una fascia di lettori più matura

È stata presentata nella Sala Rossa al Palazzo Scaligero, la 74ª edizione del premio letterario "Castello di Sanguinetto".

Sono intervenuti: il Presidente della Provincia, Flavio Pasini; per il Comune di Sanguinetto, il Sindaco Daniele Fraccolari e l'Assessore alla Cultura, Lisa Baldi; per la Giuria tecnica, il Presidente Gian Paolo Marchi ed Elena Trevenzoli.

La cerimonia di consegna dei riconoscimenti del "Castello di Sanguinetto", il più antico premio italiano dedicato alla narrativa per ragazzi, si terrà al teatro Zinetti domenica 20 ottobre alle 16. Come per la precedente edizione, a decidere il vincitore del Castello, sarà la "Giuria dei Ragazzi" che voterà uno dei tre volumi finalisti già selezionati dalla giuria tecnica – formata da Gian Paolo Marchi, Ele-



La presentazione della 74ª edizione del Premio Castello



na Trevenzoli e Maria Fiorenza Coppari – tra decine di partecipanti: "Lasciami Andare" di Claudia Fachinetti, "Il sentiero delle conchiglie"

di Alberto Pellai e Barbara Tamborini e "Fino all'ultima #Challenge" di Daniele Nicastro.

Anche quest'anno sarà assegnato un riconoscimento a un libro destinato a una fascia di lettori più matura rispetto a quella a cui si rivolge il premio per regolamento: "Nato sul confine" di Fabrizio Gatti. Una segnalazione di merito andrà anche al volume

"Farsi Parco" con testi e immagini di Andrea Zelio Bortolotti. La "Giuria dei Ragazzi" è formata da 120 tra studentesse e studenti di istituti di Verona, Sanguinetto, Villa Bartolomea, Roncanova, Nogara e Sommacampagna. Il Premio – il più antico d'Italia, nato nel 1948 per volontà del professore Giulio Accordi – è organizzato dal Comune di Sanguinetto.



Lupatotina Gas e Luce

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

**Prezzi luce e gas
alle stelle?**

**Risparmia con le nostre vantaggiose
offerte, chiedi un preventivo!**

**È disponibile
l'APP**

**"Lupatotina
gas e luce"**

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagaseluce.it

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Quando si altera il sistema dei neuroni

Il cyberbullismo è un fenomeno che si sta diffondendo sempre più a livello internazionale

Un fenomeno che si sta diffondendo sempre più a livello internazionale è quello del Cyberbullismo, che può essere definito come l'insieme di azioni aggressive, deliberate e ripetute, attuate da uno o più perseguitatori, attraverso strumenti elettronici (pc, smartphone e tablet), con l'obiettivo di danneggiare e/o isolare uno o più soggetti che non possono difendersi (Smith et al., 2008; Hinduja & Patchin, 2009).

Una lettura del fenomeno è connessa all'ipotesi neuroscientifica di un'alterazione a livello del sistema di neuroni a specchio, che sottenderebbe una compromissione nella responsività empatica del cyberbullo. La "simulazione incarnata" è un processo biologico secondo cui quando una persona ne osserva un'altra, compiere una determinata azione e/o sperimentare una certa emozione, attiva in sé non solo le medesime reazioni fisiologiche, ma anche le stesse strutture neurali.

Considerando le esperienze e i sentimenti di un'altra persona, si sviluppa empatia che consente poi di riuscire a vedere le cose dal punto di vista degli altri e di



Attraverso gli strumenti elettronici passa un insieme di azioni aggressive

provare emozioni simili. Nell'epoca della "rivoluzione digitale" in cui scarseggiano le relazioni vis a vis a favore di quelle virtuali, il rischio è di essere meno abituati ad allenare il "sistema specchio" e di non favorire la simulazione incarnata con la conseguente carenza nel riconoscimento delle emozioni altrui e nell'espressione poi di una possibile risposta empatica.

Gli studi ci dicono che i cyberbulli non solo mancano di empatia nel dominio affettivo, ma sono anche incapaci di calarsi nelle vesti dell'altro.

Altri fattori importanti nel

Cyberbullismo sono la mancanza di regolazione emotiva e il disimpegno degli standard interni e morali.

Essendo un fenomeno recente, risulta importante effettuare nuovi studi scientifici per meglio comprenderne i meccanismi e poter attuare interventi clinici mirati. Un aspetto fondamentale sembra essere la promozione, a tutti i livelli di attività, di situazioni che coinvolgano socialmente i ragazzi, che stimolino le loro competenze sociali ed empatiche e che allenino le loro capacità di assunzione della prospettiva altrui, ponendo

le basi per lo sviluppo delle connessioni cerebrali che sottostanno a queste abilità.

È sostanziale, quindi, promuovere e implementare l'apprendimento socio-emotivo tra bambini e adolescenti, sia nelle scuole che nell'ambiente familiare. Si tratta dunque di fare emergere comportamenti collaborativi stabili e costruttivi.

La capacità di entrare in risonanza con il sentire dell'altro, è una facoltà che va incentivata e promossa.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

IL VIAGGIO TRA I VERONESI ILLUSTRI

TIZIANO BRUSCO

Rimanendo con il nostro percorso storico artistico nell'ambito della pittura veneta, anche se magari non molto popolare se non agli addetti ai lavori, cerchiamo oggi di conoscere Giacomo Favretto, pittore nato a Venezia l'11 agosto 1849, morto sempre a Venezia il 12 giugno 1887.

Il padre era un modesto falegname e lui studiò pittura nell'Accademia di belle arti di Venezia sotto il Grigoletti (29 agosto 1801-Venezia 11 febbraio 1870 è stato un pittore italiano) e il Molmenti (Pompeo Marino Molmenti, Villanova di Motta di Livenza, 8 novembre 1819 - 17 dicembre 1894, è stato un pittore italiano).

Era quello il tempo in cui Antonio Rotta (28 febbraio 1828, Venezia, 10 settembre 1903, stato un pittore italiano di genere, della seconda metà del 1800) con capacità pittoriche, e con insistenza fredda e minuziosa, riproduceva scene familiari e della vita popolare veneziana, e Eugenio Bosa (nacque a Venezia il 15 sett. del 1807.

Precocissimo, incominciò a lavorare, spinto dal padre, come scultore e cominciò a dedicarsi alla pittura affermandosi rapidamente) destava ammirazione con le sue visioni chioggette molto leziose. L'entusiastica natura del Favretto presto lo tiro' fuori però' da questo manierismo accademico e da questa leziosità romantica per



Giacomo Favretto (1849-1887)

ricollegarlo, attraverso l'austriaco Ludovico Passini (1832-1903, nato a Vienna e vissuto in Italia, principalmente a Venezia, fu uno di quegli artisti usciti dal ceppo accademico che continuavano la tradizione pittorica senza spezzarla e che erano più professionisti che "artisti" nel senso moderno del termine) l'olandese Carlo van Haanen, (pittore olandese che con la sua opera creò una via di mezzo tra tradizione e innovazione: natura vera e immediata, ma soffusa di atmosfere tardoromantiche. "La Lezione di anatomia" è il quadretto col quale rivelò nel 1873 la sua personalità. Non ha ancora, per così dire una sua tavolozza ben formata, ma in questa opera, come nel bozzetto "La Sartona" (1876), rivela uno sforzo costante di raggiungere una potente impressione realistica. "Il Sorcio"

(1878) è il suo primo quadro, una delle scene più vivaci, in cui si mostra la prima espressione dell'elemento umoristico popolare, mentre invece più sobrietà e libertà di pennello si trovano in "Vandalismo" (1878). Ormai il pittore ha trovato la sua strada e la percorre col suo spirito equilibrato che lo porterà a far tesoro dell'esperienza altrui, senza pregiudizio della sua originalità.

Un po' più tardi la sua pittura ritorna alla commedia chiacchierina, maliziosa. Ad un tratto nella sua pittura arriva un fiume di luce che crea finezze incommensurabili, in quella pittura chiara, squillante, argentina. Il gioco della tavolozza, diventa ora estroso anche se ancora un po' pettegolo, dove le tinte passano sul quadro senza miscela. Dopo "il Bagno" anche la composizione trascura la determinazione

dei personaggi per rendere l'intima poesia dell'ambiente. L'evoluzione è compiuta nelle sue ultime opere.

Il Favretto fu, per i suoi tempi, un ribelle, ma temperato dal freno dell'arte e della tradizione. Fra i moderni nessuno ha saputo come lui esprimere l'anima di Venezia. Egli il poeta della calle e del campiello, il commediografo della pittura.

Morrà prematuramente di febbre tifoide, che nel 1877 gli aveva provocato la perdita di un occhio, il 12 giugno 1887 a trentasette anni, nel corso dell'Esposizione nazionale artistica tenutasi nella città lagunare nella quale l'artista, all'apice della notorietà, espone anche "Il Liston moderno", rimasto incompiuto e ritenuto da sempre per giudizio unanime il suo capolavoro.

È sepolto nel cimitero di san Michele a Venezia.

CALCIO. LUNEDÌ AL BENTEGODI ALLE 20:45 LA SFIDA SALVEZZA CON IL MONZA

Hellas alla ricerca della continuità

Zanetti recupera Serdar che dovrebbe partire dalla panchina. Davanti c'è Tengstedt

Finalmente dopo la pausa per le nazionali riparte il campionato. L'Hellas, reduce dalla gran vittoria nel derby contro il Venezia, attende il Monza al Bentegodi lunedì alle 20:45 nel posticipo valido per l'ottava giornata di Serie A.

Si tratta di una sfida dalle mille insidie per i gialloblù che si presenteranno in campo con i favori del pronostico, ma affronteranno sicuramente una squadra in crisi e disposta a tutto pur di fare punti: la squadra brianzola infatti è l'unica compagine del campionato a non aver ancora vinto una partita e occupa il penultimo posto in classifica con 4 punti, frutto di tre sconfitte e quattro pareggi.

Vista la pessima situazione, il posto in panchina del tecnico Alessandro Nesta non è più così saldo e il match di lunedì potrebbe essere l'ultima spiaggia per lui. Si è già fatto il nome di un sostituto: in caso di esonero sarebbe già pronto Fabio Cannavaro, reduce dall'esperienza dello scorso anno a Udine.

Sfida insidiosa dunque per la squadra gialloblù, ma allo stesso tempo è anche un'occasione ghiottissima per trovare la continuità che sta un po' mancando in questa fase della stagione: la vittoria



L'allenatore dell'Hellas Paolo Zanetti. Sotto, il tecnico del Monza Alessandro Nesta



sarebbe importantissima per mantenere le distanze con una squadra che sarà una diretta concorrente per la salvezza.

L'allenatore gialloblù Paolo Zanetti ha avuto tutto il tempo per preparare al meglio la sfida durante la sosta e il periodo di pausa è stato utile anche per recuperare alcuni giocatori acciaccati. Ha recuperato infatti Serdar che, almeno in panchina, dovrebbe esserci. In difesa per sostituire gli infor-

tunati Dawidowicz e Frese dovrebbero agire Daniilic (in ballottaggio con Coppola) e Bradaric. Da non escludere anche l'impiego del nazionale under 21 Daniele Ghilardi, autore di un'ottima prova all'esordio in Serie A contro il Venezia. In mediana spazio a Duda e alla sorpresa del campionato Reda Belahyane, fresco di esordio con la nazionale marocchina. In avanti le cose si fanno più complicate: sicuri del posto capi-

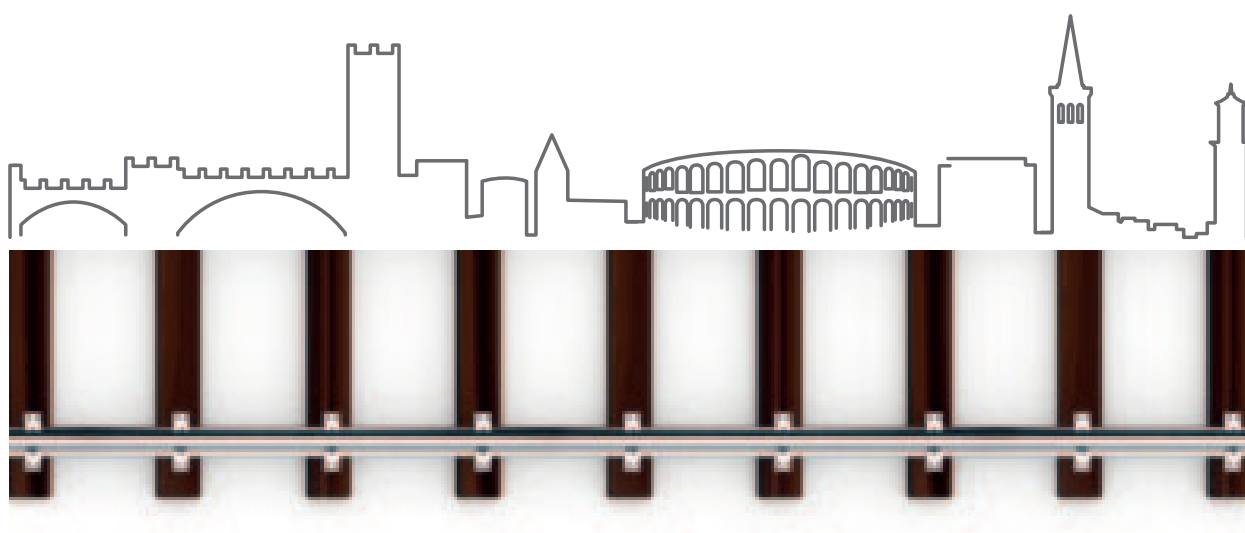
tan Lazovic e Tengstedt. Zanetti potrebbe riproporre Mosquera accanto al danese con un modulo a due punte oppure potrebbe inserire Kastanos sulla trequarti: probabilmente sarà una scelta sulla quale il tecnico rifletterà fino all'ultimo.

Nel Monza invece ci sarà una passerella di ex veronesi: sicuramente in campo ci saranno Pessina e Djuric, con Caprari pronto a subentrare dalla panchina. Nei brianzoli filtra inoltre ottimismo per il recupero del portiere Turati. A centrocampo agiranno Bianco e Bondo con Pessina e Maldini a sostegno dell'unica punta Djuric.

L'arbitro del match sarà Dionisi, assistito da Lo Cicero e Cecconi. Al Var Mazzoleni.

Giulio Ferrarini

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it